



COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)

Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 186 DOMENICA 22 OTTOBRE 2023



XXIXma DOMENICA Tempo Ordinario Anno A

Dal Vangelo di Matteo (Mt 22,15-21)

Allora i farisei, ritiratisi, tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque a lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità e non hai soggezione di nessuno perché non guardi in faccia ad alcuno. Dicci dunque il tuo parere: È lecito o no pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché mi tentate? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Di chi è questa immagine e l'iscrizione?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo di questa domenica ci mostra Gesù alle prese con l'ipocrisia dei suoi avversari. Essi gli fanno tanti complimenti, ma poi pongono una domanda insidiosa per metterlo in difficoltà e screditarlo davanti al popolo. Gli chiedono: «È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?», cioè pagare le tasse. In Palestina, la dominazione dell'impero romano era mal tollerata anche per motivi religiosi. Per la popolazione, il culto dell'imperatore, sottolineato anche dalla sua immagine sulle monete, era un'ingiuria al Dio d'Israele. Gli interlocutori di Gesù sono convinti che non ci sia un'alternativa alla loro interrogazione: o un "sì" o un "no". Stavano aspettando, proprio perché con questa domanda erano sicuri di mettere Gesù all'angolo e farlo cadere nel tranello. Ma Egli conosce la loro malizia e si svincola dal trabocchetto. Chiede loro di mostrargli la moneta, la moneta delle tasse, del tributo, la prende tra le mani e domanda di chi sia l'immagine impressa. Quelli rispondono che è di Cesare, cioè dell'imperatore. Allora Gesù replica: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (v. 21).

Con questa risposta, Gesù si pone al di sopra della polemica. Da una parte, riconosce che il tributo a Cesare va pagato perché l'immagine sulla moneta è la sua; ma soprattutto ricorda che ogni persona porta in sé un'altra immagine: quella di Dio, e pertanto è a Lui, e a Lui solo, che ognuno è debitore della propria esistenza, della propria vita.

In questa sentenza di Gesù [...] emergono chiari orientamenti per la missione dei credenti di tutti i tempi, anche per noi oggi. Pagare le tasse è un dovere dei cittadini, come anche l'osservanza delle leggi giuste dello Stato. Al tempo stesso, è necessario affermare il primato di Dio nella vita umana e nella storia, rispettando il diritto di Dio su ciò che gli appartiene.

Da qui deriva la missione della Chiesa e dei cristiani: parlare di Dio e testimoniare agli uomini e alle donne del proprio tempo. Ognuno di noi, per il Battesimo, è chiamato ad essere presenza viva nella società, animandola con il Vangelo e con la linfa vitale dello Spirito Santo. Si tratta di impegnarsi con umiltà, e al tempo stesso con coraggio, portando il proprio contributo all'edificazione della civiltà dell'amore, dove regnano la giustizia e la fraternità.

PER MEGLIO COMPRENDERE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

IL SEGNO DELLA CROCE CON L'ACQUA SANTA

Tutta la Messa è un inno alla divina misericordia. Preghiere e canti, silenzi e parole, segni e gesti annunciano che Dio è «*misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà*» e invocano da lui la grazia del perdono e la liberazione dal male e dal peccato.

Oggi ci soffermiamo a riflettere sul segno di croce con l'acqua benedetta che, facendo memoria del battesimo, purifica il nostro spirito e ci prepara all'incontro con Dio.

Solitamente chi entra in chiesa per partecipare a una celebrazione liturgica o per raccogliersi da solo in preghiera, appena varcata la soglia immerge la mano nell'acqua benedetta che trova nell'acquasantiera e con quella traccia un segno di croce sul proprio corpo, toccando la fronte, il petto e le spalle e nominando le tre persone divine, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Questo rituale, che è affidato alla discrezione di ogni singolo fedele, merita di essere meglio compreso nel suo profondo significato spirituale.

La mano, che rappresenta tutta quanta la persona, si protende verso l'acqua benedetta e viene bagnata dall'acqua, ripetendo in certo modo quello che è avvenuto nel giorno del battesimo, quando il nostro capo è stato immerso nel fonte o irrorato dall'acqua versata su di lui.

Questa stessa mano, ancora umida di acqua benedetta, traccia un segno di croce sul corpo, aspergendo la fronte (sede dei nostri pensieri), il petto (sede dei nostri sentimenti) e le spalle (richiamo al nostro agire). Quello che il ministro ha fatto al nostro posto nel giorno del nostro battesimo noi, tracciando sul nostro corpo da noi stessi il segno della croce, lo confermiamo. È un atto di totale affidamento alla forza salvifica della croce di Cristo, che rinnova il nostro primo affidamento battesimale; è la sottomissione di tutto ciò che siamo alla logica della croce, che è logica di amore fino al dono di sé; è l'abbandono fiducioso a Colui che dall'alto della croce vigila sui nostri passi, ci guida e ci protegge.

Il passaggio della mano dalla fronte al petto e dal petto alle spalle (prima la sinistra e poi la destra) è infine accompagnato dalle parole della fede trinitaria, che Gesù ha esplicitato nel comando dato ai discepoli di battezzare «*nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*» (Mt 28,19) e che hanno accompagnato la nostra illuminazione battesimale. Esse **sintetizzano la fede cattolica che professiamo** e per la quale siamo disposti a dare anche la vita come Gesù sulla croce; delineano il volto di Dio come Gesù ce lo ha fatto conoscere, pienezza di comunione e di vita; ci affidano il «nome» che è sopra ogni altro nome e che solo merita di essere adorato con le labbra e le ginocchia, con la mente e con il cuore, con il nostro stile di vita.

APPUNTAMENTI

- **Incontri di preghiera con la PAROLA DI DIO:** “Insieme intorno al vangelo della domenica per vivere più intensamente La Santa Mesa: 13/11; 11/12; 15/01; 12/02; 11/03; 15/04; 13/05 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! **“Venite e vedrete”**.”
- **DOMENICA 22 OTTOBRE 2023: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.** Siamo invitati a pregare per le Missioni e ad offrire un contributo economico per sostenere le opere di promozione sociale e culturale nei paesi del terzo mondo.
In parrocchia, potete segnare le vostre intenzioni per ricordare i defunti della propria famiglia, lasciando un contributo generoso a favore delle Missioni.
- **PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE: UN CUORE CHE BATTE,** con la tua firma potrai salvare tanti bambini. Lo puoi fare nel tuo comune di residenza entro il 7 Novembre (Visionare manifesto in bacheca)
- **MARTEDI' 31 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 a Santa Maria Madre della Chiesa Veglia dei Santi.
- **INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:**
Primo percorso: Venerdì 27/10; 3/11; 10/11; 17/11; 24/11 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 presso La Parrocchia Santamaria Madre della Chiesa, via don Gnocchi, 2, Settimo Torinese.
Iscrizioni: Sabato 14/10/2023 dalle 17:00 alle 18:30 presso l'ufficio Parrocchia S. Maria.
Secondo percorso: Venerdì 5/04; 12/04; 19/04; 26/04; 03/05 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 sempre alla P. S. Maria Madre della Chiesa.
Iscrizioni: Sabato 9/03 e 16/03 2024 dalle 17:00 alle 18:30, presso l'ufficio Parrocchia Santa Maria.
- **CELEBRAZIONI PRESSO IL CIMITERO DI SETTIMO TORINESE:**
Mercoledì 1 Novembre: Solennità di tutti i santi:
Ore 14:30 Preghiera del rosario/Ore 15:00 Santa Messa.
Giovedì 2 Novembre: Commemorazione dei fedeli defunti.
Ore 10:30 Preghiera del Rosario/Ore 11:00 Santa Messa.
- **DOMENICA 29 OTTOBRE ALLE ORE 12:30: “Fritto misto piemontese”** nel salone parrocchiale. Prenotarsi in ufficio (Tel 0118982068) entro mercoledì 25/10 adulti €20, ragazzi sotto 10 anni €12, grazie per la vostra presenza e collaborazione.
- **SPAZIO MAMME ALLA SANTISSIMA TRINITÀ:** Tutti i sabati 15:00 – 17:00.